**Diocesi di Cremona**

**IL GIORNO DELL’ASCOLTO**

**Verso la II domenica di Avvento B (6 dicembre 2020)**

 **Vangelo**Mc 1, 1-8

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaìa:
«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.
Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri»,
vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.
Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.
Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Con l’accenno al profeta Isaia, si pone in evidenza la relazione tra il Vangelo e il messaggio dell’Antico Testamento. L’opera di Giovanni il Battista era stata promessa da Isaia e in lui si compie il piano di Dio, al punto che Marco pone una diretta corrispondenza tra la voce che grida nel deserto e la comparsa del Battista. Nel misterioso dialogo profetico, con un linguaggio analogo sia a quello usato nell’inviare il popolo di Israele verso la Terra Promessa, sia a quello che annunciava il proprio avvento nel giorno del Signore, Dio si rivolge ora a colui che verrà, a Gesù. La sua eccezionale venuta è testimoniata dal fatto che è preparata da un messaggero, Giovanni il Battista appunto. Egli ha un duplice compito: esortare il popolo di Dio alla venuta del Signore e annunciare colui che verrà. Il cibo e il vestito di Giovanni mettono in evidenza che egli si accontenta del minimo indispensabile: per lui solo Dio è al centro di tutto. Con tali accenni Marco mette in chiaro, sin dall’inizio, che dietro a tutto quanto ha da annunciare c’è Dio. In Gesù è il Signore stesso a venire al suo popolo.

*In comunità, sono tante le cose da preparare… anche in famiglia, in educazione, nella società, l’arte di preparare, con discrezione e cura, è decisiva. Cosa stiamo preparando in questo Avvento? Le solite cose…? Un cuore docile e nuovo?*

O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...